

GIANNI DI PARENZA

## "Il bugiardino dei libri" di Marilù Oliva - "Cosa resta della notte"



di Marilù Oliva

27 Aprile 2019 - 15:44

**TITOLO:** Cosa resta della notte

**AUTRICE:** Ersi Sotiropoulos

**TRADUTTORE:** Andrea Di Gregorio

**EDITORE:** Nottetempo

**ANNO:** 2019

---

**Composizione ed eccipienti:**

È una Parigi viva e pulsante, quella che conosce Costantino Kavafis, nel giugno 1897. Vi resta tre giorni, in compagnia del fratello, prima di tornare nell'amata/odiata, provinciale, indolente Alessandria. La città francese, con le sue strade, i suoi locali, i suoi monumenti e la sua mappatura suggestiva, gli va incontro, lo pungola, lo incanta e lo turba, perché lo mette senza via di scampo di fronte alla riconsiderazione del senso della poesia: prima di tutto la sua.

L'autrice greca Ersi Sotiropoulos ha costruito questa biofiction dopo aver studiato per anni la produzione e la vita di Kavafis e dopo aver consultato molte fonti: difatti il personaggio è altamente credibile, i suoi pensieri, le sue esitazioni, le sue contraddizioni scorrono fluide attraverso le oltre 300 pagine, tagliandole con la forza della passione, con il veleno caustico della frustrazione, con la sfumatura del dubbio. Il tutto con una prosa lirica e seducente (e di cui Kavafis sarebbe orgoglioso), - narrata in terza persona, con incursioni nel punto di vista del protagonista che utilizzano con maestria tecniche narratologiche come il discorso indiretto libero - e una lingua traslata in italiano con un'attenta e altrettanto poetica traduzione di Andrea Di Gregorio.

Sullo sfondo, una storia epocale che straripa e dà i primi segnali dei gravi eventi che segneranno l'Europa – il caso Dreyfus, ad esempio, o l'umiliazione della Grecia a seguito del conflitto con la Turchia –, mentre il grande poeta alessandrino sta vivendo un momento limite della sua esistenza e l'altrove della capitale diviene il viatico per disciogliere le sue inquietudini e i suoi aneliti erotici e omosessuali, quasi il luogo sacro di un Bildungsroman dove la liturgia prevede che l'iniziato si misuri in primis con le proprie sensazioni più profonde. E il resto verrà da sé.

**Indicazioni terapeutiche. Questo libro cura chi ha:**

Paura della notte o di qualsiasi altra forma di oscurità.

**Consigliato a tutti, benefico per:**

Chi non ha ancora fatto quello che desidera.

Chi, come Costantino, si lascia divorare dall'impazienza.

Iconoclasti di ogni epoca.

**Controindicazioni:**

Questo libro non è indicato per chi, come Mardaras, non ha un punto di vista proprio, ma piuttosto opinioni arraffate a destra e a manca.

**Posologia, da leggersi preferibilmente:**

Mettendo da parte ogni nocivo nazionalismo.

**Effetti indesiderati:**

Vi rileggerete tutte le poesie di Kavafis.

**Avvertenze:**

Conservare di fianco ai volumi di Callimaco, Baudelaire, Rimbaud e Tolstoj.

**Pillole:**

1. «Pensò a quanto l'Arte traeva ispirazione dall'Arte: forse anche più che dalla vita. Arte e vita erano indissolubilmente legate tra loro. E questo valeva per tutti i grandi artisti. Come avrebbe potuto qualcuno, con una vita misera, limitata da divieti e paure, qualcuno che non lasciasse libero sfogo ai suoi sensi, rendere attraverso la sua scrittura le grandi emozioni?».

2. «I loro occhi, carboni ardenti nella nera oscurità. I loro baci che scavavano la carne. Segni di denti di un animale selvatico sulla pelle bianca. Non riusciva a capire che cosa il poeta intendesse con animale selvatico, ma sentiva che si trattava di qualcosa di terribile, inevitabile, giusto».

3. «Ricordò le fiammelle delle candele che tremolavano, quel silenzio insopportabile, l'incenso, le espressioni severe dei santi sull'iconostasi annerita. Il pulpito, buio, come le fauci di una balena. I

simboli della fede avevano accresciuto il suo desiderio, e su questo non c'erano dubbi. Forse la voluttà e la fede, in fin dei conti, non erano poi così distanti».

**L'autrice:**

Ersi Sotiropoulos è nata a Patrasso e vive ad Atene. Ha trascorso molti anni in Italia per ragioni di studio. Le sue opere – romanzi, racconti e poesie – sono state tradotte in diverse lingue. In Italia è stato pubblicato *Il sentiero nascosto delle arance* nel 2012.

---